



Les étoiles



LEADER MONDIALE
NELLA PRODUZIONE DI
EQUIPAGGIAMENTO NAUTICO.

#moreonboard



quickitaly.com



Gala internazionale di danza

Les étoiles

Palazzo Mauro De André
19 giugno, ore 21.30



RAVENNA FESTIVAL

con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati

con il sostegno di



Comune di Ravenna



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi

partner principale



main sponsor

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini





Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna
Assicoop Romagna Futura - UnipolSai Assicurazioni
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale
BCC della Romagna Occidentale
BPER Banca
Classica HD
Cna Ravenna
Confartigianato Ravenna
Confindustria Romagna
COOP Alleanza 3.0
Cooperativa Bagnini Cervia
Corriere Romagna
DECO Industrie
Edilpiù
Eni
Federazione Cooperative Provincia di Ravenna
Federcoop Romagna
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Gruppo Hera
Gruppo Sapir
LA BCC - Ravennate, Forlivese e Imolese
La Cassa di Ravenna SpA
Legacoop Romagna
Lineablù
Locauto Group
Moreno
Parfinco
Pirelli
PubbliSOLE
Publimedia Italia
Quick
QN - il Resto del Carlino
Rai Cultura
RCCP Ravenna Civitas Cruise Port
Ravennanotizie.it
Reclam
Romagna Acque Società delle Fonti
Setteserequi
Sidra
Tozzi Green
Unigrà



Presidente
Eraldo Scarano

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni, Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi, Chiara Francesconi, Adriano Maestri, Maria Cristina Mazzavillani Muti, Irene Minardi, Luca Montanari, Giuseppe Poggiali, Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Amici Benemeriti

Intesa Sanpaolo

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, *Ravenna*
DECO Industrie, *Bagnacavallo*
Everauto, *Ravenna e Imola*
Fratelli Vitiello SpA, *Ravenna*
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
LA BCC - Ravennate, Forlivese e Imolese
Lineablù, *Ravenna e Imola*
Rosetti Marino, *Ravenna*
Suono Vivo, *Padova*
Terme di Punta Marina, *Ravenna*
Tozzi Green, *Ravenna*

Amici

Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*
Chiara e Francesco Bevilacqua, *Ravenna*
Mario e Giorgia Boccacini, *Ravenna*
Ada Bracchi, *Bologna*
Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*
Filippo Cavassini, *Ravenna*
Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*
Guido e Eugenia Dalla Valle, *Ravenna*
Maria Pia e Teresa d'Albertis, *Ravenna*
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, *Ravenna*
Gioia Falck Marchi, *Firenze*
Franca e Chiara Fignagnani, *Bologna*

Giovanni Frezzotti, *Jesi*
Eleonora Gardini, *Ravenna*
Sofia Gardini, *Ravenna*
Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*
Lina e Adriano Maestri, *Ravenna*
Luca e Loretta Montanari, *Ravenna*
Silvia Malagola e Paola Montanari, *Milano*
Irene Minardi, *Bagnacavallo*
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*
Gianna Pasini, *Ravenna*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*
Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*
Marcella Reale e Guido Ascanelli, *Ravenna*
Grazia Ronchi, *Ravenna*
Liliana Roncuzzi Faverio, *Milano*
Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*
Guglielmo e Manuela Scalise, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo Spadoni, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Paolo e Luciana Strocchi, *Ravenna*
Anna Taccaliti e Adolfo Guzzini, *Recanati*
Thomas e Inge Tretter, *Monaco di Baviera*
Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*
Livia Zaccagnini, *Bologna*

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, *Ravenna*
Federico Agostini, *Ravenna*
Domenico Bevilacqua, *Ravenna*
Alessandro Scarano, *Ravenna*



Presidente onorario
Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica
Franco Masotti
Angelo Nicastro

Fondazione Ravenna Manifestazioni

Soci

Comune di Ravenna
Comune di Cervia
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Teatro Rossini di Lugo
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Michele de Pascale

Vicepresidente
Livia Zaccagnini

Consiglieri
Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Marcello Bacchini

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Gaetano Cirilli
Roberta Sangiorgi

les **étoiles**



GALA INTERNAZIONALE DI DANZA

direzione artistica di
DANIELE CIPRIANI



Eleonora Abbagnato

(già étoile dell'Opéra di Parigi,
oggi Direttrice del Corpo di Ballo e della Scuola
di Danza del Teatro dell'Opera di Roma)

Joaquín De Luz

(Direttore Compañía Nacional de Danza di Madrid)

Felipe Domingos

(Compañía Nacional de Danza di Madrid)

Yanier Gomez

(Compañía Nacional de Danza di Madrid)

Maia Makhтели

(Het Nationale Ballet, Amsterdam)

Julian MacKay

(Bayerisches Staatsballett, Munich)

Leroy Mokgatle

(Staatsballett Berlin)

Mira Nadon

(New York City Ballet)

Giorgi Potskhishvili

(Het Nationale Ballet, Amsterdam)

Davide Riccardo

(New York City Ballet)

Alessandro Riga

(Compañía Nacional de Danza di Madrid)

Giada Rossi

(Compañía Nacional de Danza di Madrid)

Daniil Simkin

(già Staatsballet Berlin e American Ballet Theatre)

Simone Repele e Sasha Riva

(Riva & Repele)

pianoforte **Marcos Madrigal**

disegno luci Alessandro Caso

direttore di scena Annamaria Bruzzese

Sipario

coreografia Simone Repele e Sasha Riva
musica "Brooklyn Faces" di Abel Korzeniowski
danzano Eleonora Abbagnato, Simone Repele
e Sasha Riva
nuova creazione per *Les Étoiles*

Apollo

coreografia George Balanchine
(© The George Balanchine Trust)
musica da "Apollon Musagète" di Igor Stravinskij
danzano Mira Nadon, Davide Riccardo

Remanso

coreografia Nacho Duato
musica di Enrique Granados
danzano Felipe Domingos, Alessandro Riga,
Yanier Gomez
pianoforte Marcos Madrigal

Cuban Nutcracker

coreografia Alisher Hazanov
musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij
(arr. Klazz Brothers & Cuba Percussion)
danza Julian MacKay

Gitanerías/En tres por cuatro

musica di Ernesto Lecuona
pianoforte Marcos Madrigal

Lo fuimos...

coreografia Joaquín De Luz
musica "Ante el Escorial/Malagueña"
di Ernesto Lecuona
danzano Giada Rossi, Joaquín De Luz
pianoforte Marcos Madrigal
nuova creazione per *Les Étoiles*

Le Corsaire (Pas de deux, Atto II)

coreografia Marius Petipa
musica di Riccardo Drigo
danzano Leroy Mokgatle, Daniil Simkin

Spartacus (Pas de deux, Atto III)

coreografia Yuri Grigorovicwh

musica di Aran Khachaturian

danzano Giada Rossi, Alessandro Riga

I'm On Your Side

coreografia Simone Repele e Sasha Riva

musica "Bridge Over Troubled Water"

di Simon & Garfunkel

danzano Simone Repele, Sasha Riva

nuova creazione per *Les Étoiles*

Valse Triste

coreografia Alexei Ratmansky

musica di Jean Sibelius

danzano Mira Nadon, Davide Riccardo

Farruca

coreografia Joaquin De Luz

musica di Sábicas

danza Joaquin De Luz

prima italiana

Le Parc

coreografia Angelin Preljocaj

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

danzano Eleonora Abbagnato, Julian MacKay

Pacopepepluto

coreografia Alejandro Cerrudo

musica "In The Chapel In The Moonlight"

di Billy Hill (*canta* Dean Martin)

danza Daniil Simkin

Don Chisciotte (Pas de deux, Atto III)

coreografia Marius Petipa

musica di Ludwig Minkus

danzano Maia Makhateli, Giorgi Potskhishvili

Défilé finale

musica di Riccardo Drigo

danzano tutti gli artisti



Les Étoiles

di Giuseppe Distefano

Scintillio tecnico e sfoggio di virtuosismo; verve interpretativa, temperamento, personalità; graffiante linguaggio contemporaneo; feeling tra le coppie; assoli e celebri passi a due del grande repertorio diventati veri e propri cavalli di battaglia di alcune stelle. E nomi altisonanti del panorama ballettistico internazionale riuniti per regalarci variazioni, salti vertiginosi, *manège*, *pirouettes*, *grand fouetté*, o semplicemente un solo movimento librato nell'aria, un gesto solenne o astratto, ma capace di suggerire immagini e storie come solo la danza riesce a creare. Vedremo tutto questo, e molto altro ancora, tra cui due *première*, nella luminosa parata di *Les Étoiles*, che anche quest'anno tornano a brillare a Ravenna. La formula del gala-evento ideato e diretto da Daniele Cipriani, è da anni una vetrina preziosa di artisti, spesso poco visti sul palcoscenico della nostra Penisola, che riunisce appassionati dell'arte di Tersicore e altri non avvezzi al genere, ma ugualmente accomunati dal desiderio di bellezza. Dunque partiamo dai titoli più classici in programma, tratti dal repertorio accademico.

Grand ballet romantico-esotico ispirato, alla lontana, all'omonimo poema di Lord Byron, con le intricate vicissitudini del pirata Conrad e della sua amata Medora, *Il Corsaro*, di Marius Petipa musicato da Adolphe Adam (il celebre *pas de deux* porta invece la firma del compositore italiano Riccardo Drigo), è titolo cult del repertorio ottocentesco, divertente e rocambolesco. La storia d'amore si svolge tra pirati e schiavi, tempeste e rapimenti, uccisioni e cospirazioni, una grotta, un pascià e il sogno in un bellissimo giardino. Perfezionato da Petipa per il pubblico aristocratico del Teatro Mariinskij, doveva soprattutto "intrattenere", come un raffinato gioco d'evasione in cui particolare suggestione avevano le location esotiche. Contiene pagine coreografiche di squisita fattura, tra danze di carattere e *grand pas*, oltre a una robusta messe di atletiche variazioni maschili. Salti felpati e soprattutto vorticosi giri pieni di energia, ben si addicono al russo Daniil Simkin, *principal* dell'American Ballet Theatre e di Staatsballett Berlin, che vedremo nel *pas de deux* del secondo atto – sempre atteso nei Gala di danza – in coppia con Leroy Mokgatle, anche lei dello Staatsballett Berlin, ballerina sudafricana "non binary" che mette in discussione i rigidi ruoli di genere nel balletto classico.

Altro titolo tra i più amati ovunque è *Don Chisciotte*. Rappresentata per la prima volta nel 1869 al Teatro Bolshoi



© Yan Revasov Staatsballett Berlin

di Mosca, l'opera di Petipa sulla musica di Ludwig Minkus è un *grand ballet* del repertorio tardoromantico che ha conosciuto molte versioni – tra cui, la più nota, quella di Rudolf Nureyev (per il balletto dell'Opera di Stato di Vienna, 1966), quindi di Michail Baryshnikov (per l'American Ballet Theatre, 1980), di Victor Ullate per la sua Compagnia (1997), e ancor prima una versione moderna di George Balanchine (nel 1965 per il New York City Ballet). Il suo esordio fu importante all'epoca perché rompeva con la tradizione romantica del *ballet blanc* per rappresentare invece una storia popolare. Ispirato a un piccolo episodio tratto dal romanzo di Cervantes, ha per oggetto l'amore contrastato tra la vivace Kitri con il barbiere Basilio, propiziato dal Cavaliere errante con un pirotecnico happy ending.

Nel tourbillon di danza classico-accademica intessuta a quella della tradizione folclorica iberica, vedremo nel passo a due del terzo atto salti disinvolti e giochi di ventagli tra la fiammeggiante e grintosa Kitri di Maia Makhateli, corteggiata dal Basilio fascinoso e ironico di Giorgi Potskhishvili, coppia georgiana nelle file del Dutch National Ballet.

Spartacus appartiene all'era sovietica del coreografo Yuri Grigorovich. Balletto dalla partitura musicale epica di Aram Khachaturian, con le potenti percussioni che accompagnano una storia d'amore dietro la grande storia della ribellione degli schiavi, richiede temperamento ed eroismo alla coppia di innamorati (come domanda il dramma), che nel *pas de deux* del terzo atto fa sfoggio di acrobazia e sensualità. Sono la coppia italiana della Compañía Nacional de Danza di Madrid, composta da Alessandro Riga, il nobile e indomabile gladiatore Spartacus, e Giada Rossi, l'amata dal cuore puro, Frigia.

Debutto assoluto, qui a Ravenna, della nuova creazione di Joaquin De Luz, già *principal* del New York City Ballet e ora direttore della Compañía Nacional de Danza di Madrid, che così sintetizza il suo titolo *Lo fuimos*:

Alla fine di una festa, a tarda ora, quando tutti sono andati via, una coppia rimane. In passato sono stati amanti. Quello che raccontano è la storia del loro rapporto vissuto, che ora si è trasformato in un amore diverso. Molte cose sono familiari, eppure qualche volta si avvicinano troppo, abbastanza vicini da pensare alla possibilità di tornare ancora insieme chiedendosi se la fiamma bruci ancora.

Sulla musica per pianoforte eseguita dal vivo da Marcos Madrigal, gli interpreti sono lo stesso coreografo e danzatore, accanto a Giada Rossi. Sarà ancora Joaquin De Luz a eseguire, in un assolo, un'altra sua coreografia, *Farruca*, sulla musica di Sabicas: un affascinante incontro tra la chitarra e il movimento del flamenco.

Rimanendo in atmosfera spagnola, tre eccellenti danzatori, ancora della Compañía Nacional de Danza di Madrid, Alessandro Riga, Yanier Gomez, Felipe Domingos, sono gli interpreti di *Remanso*, tra le coreografie più note di Nacho Duato. Ispirandosi al mondo del poeta Federico Garcia Lorca e ai *Valses poéticos* del compositore Enrique Granados, dopo l'anteprima a New York dell'American Ballet Theatre nel novembre 1997, Duato estese il lavoro per la Compagnia madrilenia coreografando tre bellissime danze popolari del compositore spagnolo. *Remanso* – che può significare il “ristagno” in un ruscello o un “rifugio” – ha la struttura di una conversazione intima e leggera, giocata sulla complicità maschile. Inizia con un duetto sul quale si intromette un terzo ballerino, cercando, con evidente disappunto, di trasformarlo in un trio. Da dietro una parete quadrata, i tre si alternano nel nascondersi, fanno capolino con le braccia o le gambe, escono, avanzano in assoli,



duetti e terzetti, in equilibrio l'uno sull'altro creando forme e linee scultoree davanti e sulla parete. Alternano atletismo a fragilità, morbidezza a disimpegno, sempre musicali nella plasticità dei movimenti, e con un inserto teatrale quando, su un braccio teso, compare una rosa che uno di loro prende fra i denti continuando a ballare.

Meraviglioso passo a due venato di romanticismo sulle struggenti note musicali di Jean Sibelius, *Valse triste* di Alexei Ratmansky – creato appositamente per Natalia Osipova e David Hallberg, con debutto al Sadler's Wells di Londra nel settembre del 2018 – è una coreografia che richiede alchimia nella coppia, densa com'è di morbidezze e accelerazioni, di ripetuti abbandoni nelle braccia del partner, di riflessioni e assoli ispirati vicendevolmente. A danzarlo a Ravenna è la coppia del

New York City Ballet: la statunitense Mira Nadon con Davide Riccardo, unico italiano in forza al NYCB. E con la prestigiosa compagnia newyorkese fondata da Balanchine, Ratmansky – ricordiamo nato a Leningrado (oggi San Pietroburgo) da padre ucraino e madre russa, e cresciuto a Kiev – ha iniziato una nuova collaborazione da quando ha lasciato la Russia e la direzione del Bolshoi perché in disaccordo con la guerra e l'invasione dell'Ucraina, dichiarando che non vi tornerà finché Putin rimarrà al potere.

Di nuovo Mira Nadon e Davide Riccardo saranno in scena con *Apollo*, di George Balanchine, creato sulla musica di Igor' Stravinskij ed entrato nel repertorio dei Ballets Russes di Diaghilev al Théâtre Sarah Bernhardt di Parigi il 12 giugno 1928, giorno del debutto. Riccardo col suo peplo bianco è il dio delle arti, mentre Nadon veste il ruolo di Tersicore, musa della danza: un passo a due del più ampio *Apollon Musagète* con le altre due muse, Calliope e Polimnia, che rendono omaggio al dio che le guida e istruisce e ne diviene il maestro. Di inguallabile freschezza e coesione, rigore, destrezza e plasticità, *Apollo* è un autentico capolavoro di purezza neoclassica, balletto del quale Balanchine disse: «Considero *Apollo* come il punto di svolta della mia vita».

Creato nel 1994 per il Ballet de l'Opéra di Parigi e costruito su alcuni dei concerti per pianoforte più amati di Mozart, intrecciati con echi elettronici e rumori, *Le Parc* è entrato nel repertorio di diverse compagnie, considerato di una bellezza senza tempo con la sua elegante fusione di grazia aristocratica e coreografia quasi minimalista. Ispirato dai mondi letterari de *La Princesse de Cleves* e *Les liaisons dangereuses*, il coreografo franco-albanese Angelin Preljocaj ci parla dell'amore, delle leggi dell'attrazione, dei giochi a cui giochiamo, dei codici che rispettiamo e dei desideri più profondi che a volte vorremmo sopprimere. Raffinato nel suo classicismo con quel linguaggio sempre moderno di Preljocaj, *Le Parc* ha un culmine in quel lungo bacio "volante" entrato ormai nella memoria collettiva, quando raggiunta l'osmosi fra la coppia, lei pende dalle spalle del partner e volteggiano insieme in una vaneggiante trance di estasi. Sono avvincenti da guardare, per la bellezza e l'intensità che conferiscono ai loro personaggi senza nome, Eleonora Abbagnato, già *étoile* dell'Opéra di Parigi e attualmente direttrice del Corpo di Ballo e della Scuola del Teatro dell'Opera di Roma, e Julian MacKay, *principal* del Bayerisches Staatsballett.

Divertente già solo nel pronunciarlo, *Pacopepepluto* dello spagnolo Alejandro Cerrudo (realizzato per La Hubbard Street Dance Chicago nel 2011, poi nel 2020 per il Pacific Northwest Ballet, e oggi anche nel repertorio della Gauthier Dance di Stoccarda) prevede, originariamente, tre allegri esempi di prestanza fisica maschile, tre interpreti seminudi ciascuno dei quali mette in mostra la propria muscolatura e tecnica, manifestando anche la vulnerabilità dell'individuo.

Lo stravagante assolo che vedremo a Ravenna, eseguito sulla song degli anni '60 di Billy Hill *In The Chapel In The Moonlight* cantata da Dean Martin, è affidato alla giocosità e all'espressività magnetica di Daniil Simkin, trentacinquenne dalla smagliante tecnica, il cui sguardo acceso e vivace brilla senza sosta nella semioscurità del palcoscenico.

Una prima nazionale è *Cuban Nutcracker*, frizzante e spensierata coreografia di Alisher Khazanov: uno *Schiaccianoci* in versione cubana danzato dallo statunitense Julian MacKay (originario del Montana, formatosi alla Bolshoi Ballet Academy), in cui le note di Čajkovskij, rivisitate col linguaggio musicale dei Klazz Brothers & Cuba Percussion, sono giocosamente declinate a ritmo di salsa.

Apri il Gala la nuova creazione dei giovani coreografi Sasha Riva e Simone Repele, anche in scena accanto a Eleonora Abbagnato. Autori e interpreti dalla personale cifra autoriale, Riva&Repele si distinguono per la poeticità del gesto, la ricerca drammaturgica e la sensibilità musicale. Il titolo *Sipario*, scelto per questo nuovo terzetto, esplicita, per i coreografi, il momento in cui il danzatore si mette in posizione sul palcoscenico prima che inizi la sua performance.

È uno degli attimi più emozionanti per l'artista – spiegano – dove adrenalina, paura e pensieri si mischiano prima dell'inizio dello show. È un trio astratto, creato sul brano musicale Brooklyn Faces del compositore polacco Abel Korzeniowski, che vuole mostrare cosa stiamo vivendo oggi come artisti e come persone. Ci troviamo spesso a creare in fretta e a vivere esperienze e situazioni molto diverse. Tutto scorre molto velocemente e, ogni volta che finiamo, resta solo un ricordo fugace.

Ancora una nuova coreografia, *I'm on your side*, firmata e danzata da Riva&Repele, creata sulle musiche della canzone del musicista irlandese Packie Manus Byrne *John and the Farmer*, e della celeberrima *Bridge Over Troubled Water* di Simon & Garfunkel. In parecchi dei loro lavori, Riva e Repele affrontano il tema del passare del tempo

... e con la paura della vecchiaia – precisano –. Con questo pezzo vorremmo proiettarci nel nostro futuro. Seguendo anche il testo della canzone di Simon & Garfunkel che dice "Come un ponte sopra acque agitate, io mi stenderò", ci piace il pensiero del reciproco starsi accanto e supportarsi.

La coreografia vuole essere anche un omaggio al loro maestro John Neumeier – coreografo e direttore dello Hamburg Ballet dove i due danzatori si sono formati e conosciuti nel 2009 –, il quale, proprio sulla canzone di Simon & Garfunkel, creò, nel 1996, un duetto, *Opus 100 – for Maurice*, dedicato al suo amico e collega Maurice Béjart.





The logo for the Ravenna Festival 2024 features a stylized golden archway icon above the text "RAVENNA FESTIVAL 2024" in a bold, sans-serif font.

RAVENNA
FESTIVAL
2024

A black and white photograph of a man in a dark coat reaching up towards a classical statue on a building facade. The statue depicts a winged figure, possibly an angel or deity, holding a staff. The background shows a multi-story building with windows and balconies.

gli
arti
sti



© Julien Benhamou

Eleonora Abbagnato

Inizia a studiare danza a quattro anni in Italia, frequenta poi la scuola di Marika Besobrasova a Monte Carlo. Scelta da Roland Petit per interpretare Aurora bambina nella *Bella addormentata nel bosco*, continua la formazione al Centro di Danza Rosella Hightower a Cannes (1991) e poi alla Scuola di Danza dell'Opéra di Parigi (1992). Ed è proprio nel balletto dell'Opéra di Parigi che viene scritturata nel 1996. Coryphée nel 1999 e Sujet nel 2000, è solista nelle creazioni di Rudolf Nureyev (*Don Chisciotte*, *La bella addormentata nel bosco*, *Cenerentola*, *La Bayadère*, *Raymonda*, *Lo schiaccianoci*), Martha Graham (*Temptations of the Moon*), Pierre Lacotte (*La Sylphide*), Roland Petit (*Clavigo* e *Le jeune homme et la mort*) e George Balanchine (*Emeralds*). È promossa Première danseuse nel 2001, a ventidue anni. Da quel momento, amplia il suo repertorio interpretando le creazioni dei più grandi maestri della coreografia come, di nuovo, Roland Petit, poi Pina Bausch, William Forsythe, John Neumeier, Jiří Kylián, Jerome Robbins, Maurice Béjart e Angelin Preljocaj. Riceve il Prix Danse Europe nel 1990, il Prix du Cercle Carpeaux per la stagione 1998-99, il Premio Positano, il Premio del pubblico conferito dall'AROP nel 2000, il Premio internazionale "Gino Tani" nel 2001 e il Premio Barocco nel 2007. L'anno dopo è riconosciuta Siciliana dell'anno dal Presidente della Regione Sicilia e si aggiudica il Premio Danza&Danza come Migliore interprete dell'anno. Dal 2009 al 2011 è consulente artistica del Teatro Petruzzelli di Bari.

Affronta anche l'esperienza teatrale, diretta da Maurizio Scaparro, in *Polvere di Baghdad* in cui recita e balla: è lo spettacolo conclusivo della sezione Teatro della Biennale di Venezia. Nel 2009, per Rizzoli, esce la sua autobiografia. Danza per il Concerto di Capodanno a Vienna, in mondovisione, con i costumi disegnati per lei da Valentino. Nel 2010 il Presidente francese Nicolas Sarkozy le conferisce il titolo di Chevalier dans l'Ordre National du Mérite per i meriti acquisiti all'Opéra di Parigi. Nel 2013, dopo aver danzato *Carmen* di Roland Petit, viene nominata Étoile, prima italiana a raggiungere questo traguardo all'Opéra di Parigi. Regolarmente invitata a danzare all'estero, nel 2015 viene nominata Direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2021 dà l'addio alle scene dell'Opéra di Parigi e nel 2023 viene nominata Presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo dal Ministro della cultura Gennaro Sangiuliano.



Joaquín De Luz

Inizia a studiare danza presso la Scuola di Víctor Ullate e nel 1992 entra a far parte della sua compagnia restandovi per tre anni. Nel 1995 viene invitato da Fernando Bujones a danzare con il Mediterranean Ballet, mentre l'anno successivo, il Pennsylvania Ballet lo invita a entrare in compagnia: qui danza i ruoli principali nei balletti *Diana et Acteón*, *Coppelia*, *La bella addormentata*, così come in brani di Lynne Taylor-Corbette, Hans van Manen, Matthew Neenan e George Balanchine. Nel 1997 entra a far parte dell'American Ballet Theater ed è nominato solista l'anno successivo. Resta in ABT per sette anni danzando numerosi ruoli principali nelle più importanti produzioni della compagnia. Nel 2003 entra nel New York City Ballet – dove, appena due anni dopo, viene nominato Principal Dancer – e con cui danza al Lincoln Center di New York e nei più grandi teatri del mondo interpretando i più importanti ruoli della storia della danza oltre a creazioni ideate appositamente per lui dai più noti coreografi internazionali. Viene altresì invitato da numerose compagnie, come National Dance Company, American Ballet Theater, San Francisco Ballet, Stanislavski Theater, Teatro Colón Ballet, National Ballet of Cuba. Tra i tanti premi ricevuti in carriera figurano: la Medaglia d'oro alla Nureyev International Competition a Budapest, il Benois de la Danse nel 2009, il National Dance Award in Spagna nel 2016. Ha inoltre partecipato a numerosi programmi televisivi e a grandi eventi negli Stati Uniti. Nel 2019 viene nominato direttore della Compañía Nacional de Danza: le sue più recenti creazioni per la compagnia sono *Passengers Within*, *A tu Vera* e *Swoosh*.



Felipe Domingos

Nato a San Paolo in Brasile nel 1997, ha iniziato a danzare a sette anni in una chiesa locale. Dai dieci anni di età ha studiato al Ballet Paula Gasparini di San Paolo, dove si diploma nel 2014. Dopo le finali dello Youth America Grand Prix di New York nel 2014, riceve una borsa di studio per la New Zealand School of Dance, dove ha l'opportunità di studiare con maestri internazionali e di esibirsi in *Tarantella* e *Agon* di George Balanchine, *Concerto* di Kenneth MacMillan e *Suite of Paquita* di Anna-Marie Holmes. A diciott'anni entra nel Royal New Zealand Ballet sotto la direzione di Francesco Ventriglia: in due anni e mezzo nella compagnia si esibisce in *The Piano: the Ballet* di Jiří Bubeníček, *The Wizard of Oz* e *Romeo and Juliet* di Francesco Ventriglia, *A Midsummer Night's Dream* di Liam Scarlett a Hong Kong e Wellington. Interpreta, inoltre, *In the Middle Somewhat Elevated* di William Forsythe, *Carmen* e *L'Arlésienne* di Roland Petit, *Episode 31* e *Cacti* di Alexander Ekman, *Petite mort* e *Sechs Tänze* di Jiří Kylián. Nel 2018 si unisce al Finnish National Ballet e il suo repertorio con la compagnia arriva a includere: *Alice in Wonderland* di Jorma Elo, *Carmen* di Liam Scarlett, *Sylvia* di John Neumeier, *The Concert* di Jerome Robbins, *Infra* di Wayne McGregor e *Cinderella* di David Bintley. Per poi ampliarsi ancora nel 2021 entrando a far parte della Compañía Nacional de Danza sotto la direzione di Joaquin De Luz: *Concerto* di Alexei Ratmansky, *Grosse Fuge* di Hans Van Manen, *Barber Violin Concerto* di Peter Martins, *La Sylphide* di August Bournonville, *Polyphonia* di Christopher Wheeldon, *Sad Case* di Sol León e Paul Lightfoot.



Yanier Gómez Noda

Nato a L'Avana nel 1989, inizia gli studi presso la scuola di danza Alejo Carpentier per poi proseguire alla Escuela Nacional de Ballet sotto la direzione di Ramona de Saa. Durante gli studi, a diciassette anni, vince la Medaglia d'oro e un Gran Premio nei concorsi dell'Avana. Nel 2008 entra a far parte del Balletto Nazionale di Cuba sotto la direzione di Alicia Alonso, poi nel 2010 e nel 2012 viene rispettivamente promosso Solista e Primo ballerino, interpretando i ruoli principali in grandi classici, come *Il lago dei cigni*, *Giselle*, *La bella addormentata* e partecipando con la compagnia a numerosi festival internazionali. Nel 2013 viene invitato ad esibirsi con le stelle dell'ABT e per l'occasione interpreta *Tchakovsky Pas de deux* con la stella Xiomara Reyes. Nel 2014 entra a far parte del Proyecto – Compañía Ballet Revolucion, con il quale si esibisce in grandi città come Londra, Sydney, Dresda, Parigi, Vienna e Stoccarda. Nel 2015 si unisce alla compagnia di Victor Ullate, di cui interpreta gran parte del repertorio, l'anno dopo è Solista nella Compañía Nacional de Danza di Madrid, sotto la direzione di José Carlos Martínez, e nel 2022, sotto la direzione di Joaquin De Luz, diventa Primo ballerino. Nel 2017 riceve il Premio Positano. Nel corso della sua carriera, dunque, interpreta ruoli principali nei grandi balletti classici e nelle creazioni di Alicia Alonso, José Carlos Martínez, George Balanchine, Alberto Mendes, William Forsythe, Andonis Foniadakis, Alexei Ratmansky, Joaquin De Luz, Valentino Zucchetti, Johan Inger, Nacho Duato, Twyla Tharp, Justin Peck, Roland Petit, Auguste Bournonville.



Maia Makhately

Nata a Tbilisi in Georgia, inizia la sua formazione presso l'Istituto Coreografico di Vakhtang Chabukiani. Nel 2002 si trasferisce negli Stati Uniti dove continua a perfezionarsi in Colorado. È finalista e vincitrice in diverse competizioni con riconoscimenti che le valgono anche una proposta da parte del Colorado Ballet di cui diviene presto Principal dancer. Nel 2005, si unisce al Birmingham Royal Ballet, mentre l'anno dopo è invitata a entrare nel Dutch National Ballet di cui nel 2010 diventa Principal dancer: del suo repertorio fanno parte i ruoli principali in tutte le grandi produzioni della compagnia. Viene più volte nominata dal Critics Choice come una delle ballerine più acclamate, nei Paesi Bassi e in Europa, per le sue interpretazioni in *Firebird* di Ratmansky, in *Tchaikovsky Pas de deux* di Balanchine, in *Raymonda*. Vince inoltre il Nina Ananiashvili and Gilbert Albert Award (2011) e il Premio Alexandra Radius (2015). Nel 2019 viene nominata al Prix Benois de la Danse per la sua interpretazione ne *La Dame aux Camélias*. Inoltre, viene eletta Danzatrice dell'anno 2020 dai lettori della rivista internazionale «Dance Europe», elogiata dalla giuria per il ruolo da protagonista nel balletto *Frida*, ispirato alla vita di Frida Kahlo. Nel 2021, al Circo Massimo, per la stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma, è la protagonista de *Il lago dei cigni* firmato da Benjamin Pech. Nello stesso anno è protagonista in *Giselle* di Eleonora Abbagnato al Teatro Lirico di Cagliari.



Julian MacKay

Nato a Livingston (Montana), studia dall'età di nove anni, con borsa di studio, presso l'American Ballet Theatre e alla Royal Ballet School di Londra e all'Académie Princesse Grace di Monaco. Prosegue la formazione alla Bolshoi Ballet Academy di Mosca ed è il primo americano a ricevere un diploma russo. Negli anni di studio si impone in cinque concorsi internazionali, tra cui il Prix de Lausanne, l'Istanbul IBC e YAGP, Sochi Young Ballet of the World e Beijing International Ballet Competition. Dopo il diploma entra a far parte del Royal Ballet di Londra come membro più giovane della compagnia. Poi, su invito di Mikhail Messerer, entra a far parte del Mikhailovsky Theatre di San Pietroburgo come Second soloist e a 19 anni è promosso First soloist. Durante il periodo al Mikhailovsky, viene invitato a esibirsi in tutto il mondo: Londra, Tokyo, New York, Mosca, Shanghai. Dal 2020 al 2022 è *Principal* al San Francisco Ballet sotto la direzione di Helgi Thomasson. Consegue altresì la laurea come Ballet Master e Coreografo, a Mosca, presso la GITIS University (Russian Institute of Theatre Arts) e fonda con il fratello Nicholas la MacKay Productions, società di produzione artistica internazionale. Dalla stagione 2022-23 danza come *Principal* con il Bayerisches Staatsballett sotto la direzione di Laurent Hilaire, prendendo parte alle creazioni di repertorio firmate da grandi coreografi, tra cui Petipa, Wheeldon, Cranko, Ratmansky, Balanchine, Bart, Preljocaj. È apparso in numerose riviste di moda, programmi televisivi e gala internazionali.



Leroy Mokgatlé

Nata in Sud Africa, studia danza classica dal 2007 al 2012 alla South African Ballet Theatre School di Pretoria, per poi proseguire fino al 2016 con Art of Motion a Randburg, a Johannesburg e, dal 2017 al 2018, alla European Ballet School. Negli anni di formazione riceve numerosi premi internazionali: Medaglia di bronzo allo Youth American Grand Prix 2014, Medaglia d'oro e il "Margot Fonteyn Audience Award" alla Genée International Ballet Competition 2015 e il Prix de Lausanne 2016 (Premio del pubblico e borsa di studio per la scuola del Balletto Nazionale Olandese). Nel 2019 entra a far parte del Béjart Ballet Lausanne, nel 2022 del Zurich Ballet e dal 2023 dello Staatsballett Berlin. Nel suo repertorio spiccano i ruoli nelle creazioni di Christian Spuck, Marcos Morau, Maurice Béjart, Crystal Pite, Nacho Duato, Cathy Marston, Louis Stiens, Gil Roman. È la prima ballerina "non binary" che lavora per una istituzione pubblica e mette in discussione i rigidi ruoli di genere nel balletto: due anni fa, Gil Roman le ha affidato un assolo femminile, sulle punte, *La porte* di Maurice Béjart, creato per la celebre ballerina Maina Gielgud. Un'interpretazione intensa che ha entusiasmato critica e pubblico. Leroy Mokgatlé ha scelto di identificarsi con il pronome *she/her* e oggi interpreta in prevalenza ruoli femminili anche nel repertorio tradizionale.



© Erin Baiano

Mira Nadon

Nata a Boston, in Massachusetts, ha intrapreso lo studio della danza presso la Inland Pacific Ballet Academy di Montclair, in California, sotto la direzione di Victoria Koenig e Jill Voznick. Nel 2014 e nel 2015 ha frequentato i corsi estivi della School of American Ballet (SAB), scuola ufficiale del New York City Ballet. Poi, nell'inverno 2015, è entrata a far parte come studentessa a tempo pieno della SAB. Nel 2017 come Apprentice è entrata nello stesso New York City Ballet, dove un anno dopo è diventata membro ufficiale del corpo di ballo.

Sempre al NYCB viene promossa Soloist dancer nel 2022 e Principal dancer nel 2023. Numerosi i ruoli interpretati nelle grandi produzioni della compagnia newyorkese: nei capolavori di George Balanchine *Apollo*, *Bourrée Fantasque*, *Concerto Barocco*, "Emeralds" e "Rubies" da *Jewels, Episodes, The Four Temperaments, Kammermusik No. 2, A Midsummer Night's Dream* (Helena), *Monumentum pro Gesualdo, Movements for Piano and Orchestra, The Nutcracker, Raymonda Variations, Scotch Symphony, Stars and Stripes, Stravinsky Violin Concerto, Vienna Waltzes*. Interpreta inoltre ruoli importanti nelle creazioni di Peter Martins (*Black Swan Pas de Deux, The Sleeping Beauty*), Justin Peck, Alexei Ratmansky, Jerome Robbins, Christopher Wheeldon. Tra i premi ricevuti, nel 2021 il Clive Barnes Award per la danza e, nel 2022, il Princess Grace Award.



Giorgi Potskhishvili

All'età di sette anni inizia a studiare “folk” e “Georgian dancing” presso la scuola dei suoi genitori, esibendosi anche con l'ensemble per un certo periodo. Viene poi accettato alla Vakhtang Chabukiani State Ballet School all'età di tredici anni. Nel 2018 entra alla Dutch National Ballet Academy e nel 2020 entra a far parte della Dutch National Ballet's Junior Company passando in un anno al Dutch National Ballet. Già nel grado di Élève danza uno dei ruoli principali in *7th Symphony* di Toer van Schayk, ottenendo un successo travolgente. Nel corso del 2022 viene promosso due volte: prima a Coryphée (saltando il grado di “corpo di ballo”) e poi a Grand sujet. Viene dunque scelto per interpretare ruoli solistici e principali nelle grandi produzioni della compagnia, e nel 2023 viene nominato Solista, subito dopo il debutto nel ruolo del principe Siegfried ne *Il lago dei cigni*. Nello stesso anno, è insignito dell'Alexandra Radius Prize e vince il Premio “Zwaan” come “Most impressive dance achievement” per la sua interpretazione in *The Green Table* di Kurt Jooss. Alla fine sempre del 2023 è promosso Principal dancer: il direttore del Dutch National Ballet, Ted Brandsen, ne annuncia la promozione subito dopo l'esibizione nel ruolo di Abd al-Rahman nel balletto *Raymonda*.



Davide Riccardo

Nato a Messina, ha iniziato gli studi di danza a cinque anni, nella sua città, presso l'Istituto Regionale della Danza sotto la direzione di Emma Prioli. Nel 2012 ha intrapreso il percorso di formazione professionale alla Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma e nel 2015 è entrato nella School of American Ballet, scuola ufficiale del New York City Ballet, come studente a tempo pieno. Nel 2018 diventa "apprentice" dello stesso NYCB e ai primi del 2019 entra ufficialmente a far parte della compagnia come membro del corpo di ballo. Nel 2023 è promosso Soloist. Danza in numerose produzioni della compagnia newyorkese: nei capolavori di George Balanchine, *Agon*, *Divertimento No. 15*, "Emeralds" da *Jewels*, *The Four Temperaments*, *The Nutcracker*, *Orpheus*, *Serenade*, *Tschaikovsky Piano Concerto No. 2*, *La Valse*, e nelle creazioni di Peter Martins, Alexei Ratmansky, Jerome Robbins, Jamar Roberts, Christopher Wheeldon, Andrea Miller, Gianna Reisen, Lauren Lovette, Alysa Pires. Ha ricevuto il Janice Levin Award nel 2021 e nel 2022, oltre al Mae L. Wien Award come "Outstanding Promise", nonché il Lincoln Center Award per Artisti emergenti, nel 2018, quando era ancora studente alla SAB, School of American Ballet.



Alessandro Riga

Nato a Crotone, inizia gli studi nella sua città per poi completarli alla Scuola del Teatro dell'Opera di Roma con lode nel 2004 e collaborando con la compagnia, diretta da Carla Fracci, in varie produzioni. Dopo il diploma entra nella compagnia del Semperoper di Dresda sotto la direzione di Vladimir Derevianko danzando ruoli principali e da solista nella maggior parte delle produzioni. Nel 2006 torna in Italia, al Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione di Vladimir Derevianko e Francesco Ventriglia, come Primo ballerino residente e viene invitato in alcuni dei più prestigiosi teatri italiani, tra cui il Teatro dell'Opera di Roma, il Massimo di Palermo, l'Arena di Verona e La Fenice di Venezia. Nel 2013 entra a far parte della Compañía Nacional de Danza de Madrid come Bailarin Principal per poi essere promosso a Primera Figura nel 2015. Durante questi anni si esibisce in opere come il *Don Quijote* e *Lo Schiaccianoci* di Martinez, *Giselle* di De Luz, *In the Middle Somewhat Elevated*, *The Vertiginous Thrill of Exactitude*, *Artifact suite*, *Herman Schmerman* e *Enemy in the Figure* di W. Forsythe, *Apartements* di Ek, *Por Vos Muero* e *Remansos* di Duato, *Allegro Brillante* e *Apollo* di Balanchine, *Minus 16* di Naharin, *Bella Figura* e *God and Dogs* di Kylián, *Grosse Fuge* di Van Manen, *Polyphonia* di Wheeldon. Nel 2016 è nominato ai Benois de la Danse nella categoria Miglior Ballerino per la sua interpretazione de *L'Arlesienne* di Roland Petit. Nel 2012 la sua città natale lo ha nominato "Cittadino illustre".



© Massimo Danza

Giada Rossi

Nata a Fiesole, inizia gli studi presso la scuola Ballet Center di Firenze e nel 2005 ottiene una borsa di studio dalla Pierino Ambrosoli Foundation per proseguire gli studi al Conservatorio Nazionale di Parigi. Nel 2009 si diploma alla Royal Ballet Upper School di Londra. Entra in seguito all'Opéra National de Bordeaux, dove interpreta, tra gli altri, *Petruška*, *Le sacre du printemps*, *Les Quatre temperaments*. Danza, inoltre, *Il lago dei cigni*, *Coppelia*, *Casse-noisette* e *Giselle* nelle versioni coreografiche di Charles Jude. Nel 2007 e nel 2008 prende parte alle produzioni di *Il lago dei cigni* con il Leipzig Ballet e *Lo Schiaccianoci* con il Birmingham Royal Ballet. Nel 2009 interpreta diversi ruoli del repertorio classico con la compagnia del Royal Ballet, prendendo parte a *Il lago dei cigni* e a *L'uccello di fuoco*. Nel corso della carriera ha vinto numerose borse di studio e concorsi di danza. Nel settembre 2015 è entrata a far parte della Compañía Nacional de Danza sotto la direzione di José Carlos Martínez. Qui danza i ruoli principali in numerosi balletti, come *Raymonda*, *Don Chisciotte* e *Nutcracker*, oltre a diverse creazioni di Jerome Robbins, Toni Fabre, Altea Nuñez, Nacho Duato, Itzik Galili, Roland Petit, William Forsythe. Nel 2019-2020 viene promossa Soloist sotto la direzione artistica di Joaquín De Luz, nel 2022 è Principal Dancer e nel 2023 Lead Principal Dancer.



Daniil Simkin

Nato in Russia, inizia giovanissimo a fare esperienza di palcoscenico con il padre Dmitrij Simkin, Principal dancer dello Staatstheater Wiesbaden. Prosegue poi gli studi di tecnica classica con la madre Olga Aleksandrova, celebre danzatrice, esibendosi in numerosi Gala internazionali. Nel 2006 entra a far parte del Wiener Staatsballett, interpretando ruoli da solista e protagonista nelle principali produzioni della compagnia. Dal 2008 danza nell'American Ballet Theatre, dove nel 2012 viene nominato Principal dancer. Dal 2018 è Primo ballerino anche di Staatsballett Berlin e nel 2021 fonda lo Studio Simkin. Nella sua straordinaria carriera ha interpretato i ruoli principali dei più noti balletti di repertorio classico e nei lavori dei più grandi coreografi, da George Balanchine a Kenneth MacMillan, John Cranko, Merce Cunningham, Twyla Tharp, Jiří Kylián; ha danzato inoltre nelle creazioni di Alexei Ratmansky, Benjamin Millepied, Alexander Ekman. Si esibisce regolarmente nei maggiori teatri di tutto il mondo e ha presentato al Guggenheim Museum di New York la performance ipertecnologica *Falls the Shadow*. Il pubblico di Roma lo ha ammirato all'Auditorium Parco della Musica in diverse edizioni del Gala *Les Étoiles*: memorabili le sue esibizioni nei Pas de deux dal *Don Chisciotte* e *Le Corsaire* e nel solo *Les Bourgeois* di Ben Van Cauwenbergh.



© Graham Spicer

Sasha Riva

Nato nel 1991 nella Contea di Fairfax, in Virginia, è cresciuto in Italia. Nel 2008 si trasferisce ad Amburgo per studiare alla Scuola di Balletto di John Neumeier e nel 2011 si unisce alla compagnia dell'Hamburg Ballet dove Neumeier crea per lui diversi ruoli da solista come il Balloon Man in *Liliom*, ma danza anche parti dal repertorio: The Poet in *Little Mermaid*, Petruška in *Nijinsky* e Fratres in *Duse*. Durante la sua prima stagione con l'Hamburg Ballet, nel 2021, conquista il titolo di Giovane Promessa dal magazine tedesco «Tanz». Nel 2016 entra nel Balletto di Ginevra, dove interpreta *Bella Figura* e *Petite Mort* di Kylián, *Romeo e Giulietta* di Bouvier (Romeo), e Natalia Horecna crea per lui il ruolo principale in *Return to Nothingness*. Negli anni con l'Hamburg Ballet e il Balletto di Ginevra, prende parte a diversi tour mondiali. Partecipa a molti Gala e festival internazionali presentando sue creazioni, ideate con Simone Repele, ma anche pezzi firmati da altri coreografi. Nel 2020, con Simone Repele fonda l'associazione Riva&Repele, puntando sulla creazione e la rappresentazione dei propri lavori e di quelli di altri coreografi, coinvolgendo numerosi artisti internazionali. Riva&Repele sono stati selezionati come unica compagnia straniera dal Centro Coreografico Canal di Madrid per creare un nuovo lavoro. Altri lavori da loro firmati vanno in scena in diverse location e teatri. Nel 2022 sono tra i pochi selezionati a partecipare alla serata corografica Noverre Gesellschaft con lo Stuttgart Ballet dove hanno presentato *La Jeune Fille et Les Morts*. In occasione dell'apertura della stagione estiva alle Terme di Caracalla a Roma, Simone e Sasha hanno ideato una coreografia per l'opera *Mass* di Bernstein per Damiano Michieletto e la Compagnia del Teatro dell'Opera di Roma. Inoltre, nel 2023, creano e danzano con Eleonora Abbagnato per la candidatura della città di Roma all'Expo 2030.



Simone Repele

Nato a Torino nel 1993, inizia a danzare in Italia e nel 2009 viene ammesso all'Accademia dell'Hamburg Ballet, dove si diploma nel 2012. Nello stesso anno partecipa al Nijinsky Gala come solista in *Spring and Fall* di John Neumeier. Nel 2013 è ospite nel ruolo del Principe in *The Sleeping Beauty* di Mats Ek con il progetto Ekodance di Pompea Santoro e lavora per una stagione con la compagnia olandese Introdans. Dal 2014, fa parte del Balletto di Ginevra, dove ricopre ruoli da solista in *Matthaus Passion* di Pontus Lidberg e *Lo schiaccianoci* di Jeroen Verbruggen. Nel 2018 apre la stagione della Compagnia nel ruolo di Mercutio in *Romeo e Giulietta* di Joelle Bouvier all'Opera di Pechino. Nel 2019, prende parte all'anteprima dei capolavori di Jirí Kylián *Petite Mort* e *Bella Figura*. Marco Goecke gli offre di danzare la sua coreografia *Firebird* e crea un duetto per lui e Sasha Riva. Nel 2020 fonda insieme a Sasha Riva l'associazione Riva&Repele puntando sulla creazione e la rappresentazione dei propri lavori e di quelli di altri coreografi, coinvolgendo molti artisti internazionali. Hanno coreografato e interpretato *Pulcinella*, *Nozze di Aurora* e *Giulietta*, creazioni commissionate da Daniele Cipriani Entertainment. Simone e Sasha hanno ideato e coreografato due balletti integrali: *Lili Elbe Show* e *La Gert*. Nel 2022, sono invitati a creare per la serata Noverre dello Stuttgart Ballet. Per l'apertura della stagione alle Terme di Caracalla, hanno ideato una coreografia per l'opera *Mass* di Bernstein per Damiano Michieletto e la Compagnia del Teatro dell'Opera di Roma. Inoltre, nel 2023 creano e danzano con Eleonora Abbagnato per la candidatura della città di Roma all'Expo 2030.



Marcos Madrigal

Marcos Madrigal nasce a L'Avana, Cuba. Si diploma nel 2007 con il massimo dei voti presso l'Instituto Superior de Arte, sotto la guida della celeberrima pianista Teresita Junco. Segue corsi di perfezionamento all'Università di Musica del Conservatorio di Lugano e presso la prestigiosa Accademia Internazionale di Pianoforte "Lago di Como", dove riceve lezioni dai maestri Andreas Staier, Dimitri Bashkirov, Fou Ts'ong, John Perry, Malcolm Bilson ed è seguito in particolar modo dal maestro William Grant Naboré. Si è esibito in concerto, sia come solista sia con orchestra, in molte delle principali sale da concerto del mondo, come il Teatro Colón di Buenos Aires, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, la Queen Elizabeth Hall di Londra, l'Auditorium Manuel de Falla di Granada, il Teatro dell'Opera di Bucarest, il Volkstheater di Vienna, il Teatro Rossini di Pesaro, il Teatro delle Muse di Ancona, il Teatro Góngora di Cordoba, il Teatro Romano de Verona, la National Concert Hall de Dublin, L'Opera di Dubai, il Teatro Regio di Parma, il Gran Teatro Qintai de China, collaborando con importanti direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Leo Brouwer, Paul Mann, Arturo Enrique Diemecke e Joachim Gustafsson. Ha collaborato inoltre in diversi progetti con il compositore Premio Oscar Nicola Piovani, così come con altri compositori legati al mondo del cinema e del teatro. Nel 2015, debutta negli Stati Uniti in un concerto presso la Finney Hall di Oberlin. Dal 2017 è Direttore Artistico di *Habana Clásica*, festival internazionale di musica classica con sede nella

capitale cubana. È vincitore di numerosi concorsi internazionali, tra i quali possiamo citare il Premio Jaén (Spagna), il Concorso Internazionale di Pianoforte Ciudad Panama, il Concorso Internazionale di Pianoforte María Clara Culler (Costa Rica), il Premio Europeo di Esecuzione Pianistica (Italia), e il Concorso Internazionale Ignacio Cervantes de L'Avana (Cuba). Inoltre, nel 2012, gli è stato conferito il prestigioso premio Premio Internazionale Medaglia D'oro *Maison des Artistes*, assegnato dall'Associazione no profit di Cultura, Arte, Scienza e Impegno Sociale a Roma. Ha registrato concerti dal vivo e diverse trasmissioni per la BBC, Radio Vaticana, la RSI, Radio Suisse Romande, Rai Radio 3, che nel 2013 ha trasmesso un documentario in cinque puntate dedicato alla sua vita dal titolo *Piano Libre – L'altra musica di Cuba*.

luoghi del festival

Il Palazzo "Mauro de André" è stato edificato alla fine degli anni '80, con l'obiettivo di dotare Ravenna di uno spazio multifunzionale adatto ad ospitare grandi eventi sportivi, artistici e commerciali; la sua realizzazione si deve all'iniziativa del Gruppo Ferruzzi, che ha voluto intitolarlo alla memoria di un collaboratore prematuramente scomparso, fratello del cantautore Fabrizio. L'edificio, progettato dall'architetto Carlo Maria Sadich ed inaugurato nell'ottobre 1990, sorge non lontano dagli impianti industriali e portuali, all'estremità settentrionale di un'area recintata di circa 12 ettari, periodicamente impiegata per manifestazioni all'aperto. I propilei in laterizio eretti lungo il lato ovest immettono nel grande piazzale antistante il Palazzo, in fondo al quale si staglia la mole rosseggiante di "Grande ferro R", di Alberto Burri: due stilizzate mani metalliche unite a formare l'immagine di una chiglia rovesciata, quasi una celebrazione di Ravenna marittima, punto di accoglienza e incontro di popoli e civiltà diverse. A sinistra dei propilei sono situate le fontane in travertino disegnate da Ettore Sordini, che fungono da vasche per la riserva idrica antincendio.

L'ingresso al Palazzo è mediato dal cosiddetto *Danteum*, una sorta di tempietto periptero di 260 metri quadri formato da una selva di pilastri e colonne, cento al pari dei canti della *Commedia*: in particolare, in corrispondenza ai pilastri in laterizio delle file esterne, si allineano all'interno cinque colonne di ferro, tredici in marmo di Carrara e nove di cristallo, allusive alle tre cantiche dantesche.

Il Palazzo si presenta di pianta quadrangolare, con paramento esterno in laterizio, ravvivato nella fronte, fra i due avancorpi laterali aggettanti, da una decorazione a mosaico disegnata da Elisa Montessori e realizzata da Luciana Notturmi. Al di sopra si staglia la grande cupola bianca, di 54 metri per lato, realizzata in struttura metallica reticolare a doppio strato, coperta con 5307 metri quadri di membrana traslucida in fibra di vetro spalmata di PTFE (teflon); essa è coronata da un lucernario quadrangolare di circa otto metri per lato che si apre elettricamente per garantire la ventilazione.

Quasi 4.000 persone possono trovare posto nel grande vano interno, la cui fisionomia spaziale è in grado di adattarsi alle diverse occasioni (eventi sportivi, fiere, concerti), grazie alla presenza di gradinate scorrevoli che consentono il loro trasferimento sul retro, dove sono anche impiegate per spettacoli all'aperto.

Il Palazzo dai primi anni Novanta viene utilizzato regolarmente per alcuni dei più importanti eventi artistici di Ravenna Festival.

Gianni Godoli



© Silvia Lelli



italiafestival



coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

stampa
Full Print Srl, Ravenna

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate

sostenitori



media partner



partner tecnici



TRADIZIONE *e* SPERIMENTAZIONE

A tradizione o sperimentazione, preferiamo tradizione *e* sperimentazione.
Anche nel mondo dell'arte.



Eni è Partner Principale
del Ravenna Festival



Ana Sophia Scheller (già principal del New York City Ballet) sostituisce nel Pas de deux da "Il Corsaro" Leroy Mokgatle, che a seguito di un infortunio non potrà partecipare al gala.

Le Corsaire (Pas de deux, Atto II)

coreografia Marius Petipa

musica di Riccardo Drigo

danzano Ana Sophia Scheller, Daniil Simkin



ANA SOPHIA SCHELLER

Nata a Buenos Aires, in Argentina, danza dall'età di 6 anni. A 9 inizia a prendere lezioni di danza classica con Katty Gallo e Raul Candal, rispettivamente ex ballerina solista ed ex primo ballerino del Teatro Colon, e già l'anno dopo è ammessa all'Istituto Superiore d'Arte del Teatro Colon di Buenos Aires. Dai 13, per tre anni consecutivi, ottiene una borsa di studio nell'ambito del Premio Nazionale della Presidenza Argentina per l'Eccellenza Culturale nella Danza Classica, dopodiché si trasferisce a New York.

Nel 2000 inizia a studiare a tempo pieno alla SAB (School of American Ballet), l'accademia ufficiale del New York City Ballet, presso cui si esibisce già dal 2002-2003 in alcuni ruoli principali, come il *Ballo della Regina*, il terzo movimento del *Quartetto Schoenberg* di Brahms (Balanchine), e il ruolo di Aurora nel Pas de deux del matrimonio dalla *Bella Addormentata* (Martins).

A 18 anni si esibisce al fianco di Julio Bocca come Principal guest nel suo tour mondiale di addio alle scene, in Uruguay, Paraguay, Venezuela e a Madrid. Nel 2003 entra a far parte dell'American Ballet Theater Studio Company, dove ricopre ruoli di primo piano in *The Vertiginous Thrill of Exactitude* (Forsythe), *Symphony in C* e *Tarantella* (Balanchine). L'anno dopo approda al corpo di ballo del New York City Ballet, dove viene promossa a Solista già nel 2006, e quindi a Prima ballerina nel 2012. Nello stesso anno è ospite del Teatro Massimo di Palermo nella *Cenerentola* di Luciano Canito. È invitata in numerosi Gala in tutto il mondo, fra cui il Nureyev Ballet Festival di Kazan (Russia), il Gala International del Teatro Colon (Argentina), il Gala de Ballet de Buenos Aires, il Beijing International Ballet, la Choreography Competition di Singapore e molti altri.

Nel 2017 entra a far parte del San Francisco Ballet come Prima ballerina sotto la direzione di Helgi Tomasson. Nel 2019 diventa Prima ballerina del Balletto Nazionale dell'Ucraina a Kiev, per cui interpreta i ruoli principali del repertorio, come l'integrale del *Lago dei cigni* (Odette e Odile), *La bella addormentata* (Aurora), *Giselle* (Giselle), *La Sylphide* (La silfide) e *A Touch of Illusion* di Ricardo Amarante.

Oramai stella internazionale, dal 2021 è International Principal Guest artist.